



Pescasseroli, - 5 MAR. 2013

Prot. n. 0001400/2013
Rif. Nota del
26/1/2013

Alle Associazioni
LIPU Abruzzo
ALTURA Abruzzo
Salviamo l'Orso
Mountain Wilderness Abruzzo
Pro Natura Abruzzo
Gruppo Naturalisti Rosciolo
c/o dr. Stefano ALLAVENA
Via Levante, 17
65013 - PESCARA

OGGETTO: utilizzazione pascoli del Comune di Gioia dei Marsi

=====

In riferimento ai contenuti della nota del 26 gennaio scorso con cui le associazioni in indirizzo hanno sollecitato questo Ente ad acquisire tutti i pascoli del Comune di Gioia dei Marsi situati all'interno del territorio del Parco si ritiene opportuno fornire alcuni importanti chiarimenti.

Con contratto del 28/4/2010 il Comune di Gioia dei Marsi ha dato in concessione a questo Ente, con regime di Riserva Generale, 1613 ha del suo territorio situato all'interno dei confini del Parco come da cartografia allegata. Con tale atto l'Ente ha acquisito tutti i pascoli comunali di fondovalle tra Gioia Vecchio e Campomizzo e quelli di alta quota di M. Turchio. Come evidenziato nella cartografia, nonostante lo sforzo, anche economico, fatto dal Parco per rispettare l'impegno preso a suo tempo per la salvaguardia dell'orso, sono numerose le particelle pascolive presenti nell'area non acquisite dall'Ente perché di proprietà privata.

Consapevoli del problema ancora sussistente, nonostante il contratto di concessione stipulato con il Comune, l'Ente ha completato la sua azione proponendo al Comune un sistema di utilizzazione dei pascoli che prevedeva sia un carico massimo ammissibile di 250 UBA complessivi su 409 ha di pascolo (pari a 0,5 UBA/ha,) sia una utilizzazione a rotazione di detti pascoli. Tali misure vengono considerate molto parzialmente dall'allevatore presente in zona ed è molto difficile ottenerne il completo rispetto in mancanza della disponibilità delle altre istituzioni interessate per competenza. L'Ente Parco produce comunque ogni sforzo possibile, rispetto alle proprie funzioni, affinché la difficile situazione possa essere definitivamente superata.

Per quanto riguarda l'orso recuperato nel Parco del Sirente-Velino le cause presunte di morte restano legate all'Aujetsky anche se l'Istituto Zooprofilattico di Teramo non ha confermato con i suoi referti questa diagnosi. Tale malattia, come noto, è legata soprattutto ai suidi e quindi al cinghiale piuttosto che al bestiame domestico pascolante.

All'interno del Life ARCTOS sono state prodotte sia linee guida per migliorare la gestione zootecnica sia linee guida per una migliore gestione sanitaria. Mentre le prime hanno dato seguito ad una serie di azioni per la loro implementazione a medio-lungo termine, per le seconde l'implementazione richiede l'apporto sostanziale di tutte le autorità sanitarie competenti: dal Ministero della Salute ai Servizi veterinari regionali alle ASL.

Per quanto riguarda la gestione zootecnica il Parco sta redigendo un Piano pascoli che consentirà di valutare comparto per comparto la produttività, il carico massimo ammissibile, la forma di gestione e le eventuali esclusioni dall'uso. Il Piano, prodotto per la redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, sarà strumento indispensabile per procedere anche ad una revisione dei Regolamenti di fida pascolo comunali.

Resta da sottolineare come la gestione del settore zootecnico richiede competenze che non sono solo quelle del Parco: in tale gestione intervengono infatti, oltre al Parco, i Comuni, le ASL, le Regioni. Tutti gli Enti interessati quindi dovrebbero:

- avere la tutela dell'orso come obiettivo prioritario
- essere pronti a dare il loro contributo in tal senso, sacrificando anche qualcosa e collaborando con l'Ente per migliorare la situazione dei pascoli
- esercitare le loro competenze in piena sinergia per migliorare la gestione del territorio in favore dell'orso.

Ottenere tutto questo non è affatto semplice e, molto spesso, manca quella leale collaborazione che l'Ente Parco sollecita costantemente e che non può, purtroppo, essere "imposta" per legge.

La normativa in vigore è complessa e contraddittoria e, quando l'Ente solleva questioni di competenza o esercita funzioni che ritiene proprie ma che non appaiono chiare, di fronte a impugnative e procedimenti legali è regolarmente soccombente.

Si tratta di individuare e proporre, su questo fronte, azioni, procedure e iniziative che vadano fuori dell'ordinario.

L'Ente Parco sta valutando, per l'ennesima volta, da solo, in queste settimane la delicata situazione dell'orso e prossimamente si farà promotore di iniziative pubbliche dirette ancora a sensibilizzare e responsabilizzare le istituzioni e a individuare possibili iniziative straordinarie.

Ad ogni buon conto, la collaborazione e la comprensione delle Associazioni ambientaliste, seppure critiche in alcune circostanze, risultano indispensabili e determinanti per raggiungere lo scopo comune della salvaguardia dell'orso bruno marsicano.

Si ringrazia e si inviano cordiali saluti,

IL COMMISSARIO
(Giuseppe ROSSI)

